



ISTITUTO NAZIONALE REVISORI LEGALI

AUDIZIONE C/O LA COMMISSIONE FINANZE E SENATO DEL 16 LUGLIO 2015 ORE 14.15

Intervento del Presidente del Consiglio Nazionale Virgilio Baresi

IL REVISORE LEGALE OGGI – LIBERO PROFESSIONISTA

Chiarissimo Presidente
Commissione Finanza Senato
Senatore Mauro Maria Marino

Chiarissimi Senatori
Commissione Finanza Senato

Rispettoso del tempo concessomi e per il quale Vi ringrazio, mi sia consentito privilegiare la sostanzialità anziché ripetere la ormai nota superata storiografia del revisore legale di fronte alle attuali essenzialità delle ripetute innovative pronunce della Commissione europea “capitali ed imprese” in linea, peraltro, alla approvazione ed al riconoscimento votato lo scorso giugno 2014 dal Parlamento italiano che ha novellato la moderna professione del revisore legale italiano ed europeo. L’Istituto Nazionale Revisori Legali, che ho l'onore di presiedere e di rappresentare, fondato ancora nel 1956 a Milano, difensore da sempre dei diritti e doveri del revisore legale ha conseguito ora il più elevato risultato con i riconoscimenti legislativi che lo pone quale prima libera professione economica e contabile nazionale ed europea. Che si tratti di professione il Dlgs 39/2010 lo dichiara agli art. 2/3/4/5/9.

I Commercialisti considerato il triste naufragio della richiesta di far riconoscere la equipollenza del proprio titolo a quello di revisore legale, sono ora obbligati a sostenere un ulteriore esame di Stato per poter titolarsi “revisore legale”, riconoscimento che sino a qualche anno fa diventava automatico. La Commissione europea come noto è intervenuta sempre tempestivamente contro i vani tentativi di disconoscere il titolo di revisore in Italia, così come la stessa Commissione europea fece in modo pressante nel 2014 presso la Commissione finanze della Camera in sede deliberante per cassare la approvazione di un testo contrario alla Direttiva Europea tendente ad avvicinare l'Italia all'Africa

INRL Istituto Nazionale Revisori Legali

Tel. 02.669.84.967 - Fax 02.700.38.329 - segreteria@revisori.it - www.tevisori.it - SEDE LEGALE Via Gonzaga 7, 20123 **Milano**

Roma Via degli Uffici del Vicario, 49 – R.O. **Bruxelles** Rue de l'Industrie, 42

C.F. 80129490159 - Iscrizione Registro Persone Giuridiche - Prefettura di Milano - n. 605 pag. 984 vol. 3°



incurante della normativa del Parlamento europeo già in essere.

L'attuale Sottosegretario all'Economia On.le Zanetti, non sarà certamente dimentico della presenza nell'occasione dell'Ambasciatore italiano Dott. Sonnino venuto da Bruxelles, con il compito di intimare alla Commissione finanze la modifica nella sostanza e nei contenuti del testo proposto ma non conforme alle direttive UE con la rivotazione ripetuta, anche al Senato, del nuovo testo voluto dalla Commissione europea, con annullamento del precedente non conforme.

Pure il tentativo proposto dal Sottosegretario all'Economia On.le Zanetti inteso a conseguire, come prima citato, l'equipollenza del titolo di dottore commercialista ed esperto contabile al titolo di revisore legale è definitivamente naufragato.

In effetti la copiosa allegata corrispondenza recentissima, della Commissione Europea, riconferma, per la terza ed ultima volta, in modo inflessibile il dovuto rispetto alla normativa europea da parte dell'Italia per non incorrere nella ventilata apertura formale della procedura dovuta al mancato ripetuto richiamo e rispetto alla direttiva europea con previsione di un onere iniziale da 8 milioni di Euro.

Riteniamo ancora una volta superfluo dichiarare che le leggi sono fatte per essere applicate e rispettate anche se in contrasto ad antichi interessi corporativi e di rendite di posizione verso un passato che fa parte della storia. Non pensiamo che necessiti una iniziativa del "commercialista exit" perché irrispettoso delle leggi per chiudere definitivamente un capitolo pur sempre importante ed accogliere il rinnovamento che avanza con il supporto della figura professionale dominante in Europea ed in tutti i Paesi membri "il revisore legale" il professionista della terzietà della trasparenza e dell'indipendenza per concorrere alla crescita competitiva ed economica dei Paesi membri.

Di fronte ad un scenario ormai legislativamente consolidato e chiaro qual è il motivo per non riconoscere da subito e pur tardivamente "il revisore legale" quale titolare pieno, della Rappresentanza Tributaria davanti agli uffici finanziari a difesa dei contribuenti preso atto della posizione giuridica del commercialista già tutelato al riguardo ma che deve superare ora gli esami per essere revisore legale? Desidero ricordare che i revisori legali non ordinistici sono oltre 60.000 in Italia ed essi non possono ulteriormente attendere un diritto negato che è costato e soffre pesanti danni professionali.

L'Istituto Nazionale dei Revisori Legali si riserva di intervenire c/o la Commissione europea e di dare corso senza indugio ad una forte class action per il recupero dei gravi ed irreparabili danni subiti, dovuti al mancato riconoscimento del diritto nonostante la norma sia imperativa dei loro diritti.

Il danno annuale calcolato è di oltre € 2,5 miliardi.

Vorrei pure informare che l'Istituto Nazionale Revisori Legali ha in avanzata programmazione il 2°



Congresso europeo a Bruxelles, visto l'altissima risonanza del primo che annoverò, allora come ora, il Vicepresidente Vicario del Parlamento europeo, On.le Gianni Pittella. Il tema "diritti e doveri del revisore legale italo europeo".

Nel concludere Vi ringrazio per la attenzione dedicata non disgiunta dalla forte attesa di conoscere la tempestiva iniziativa legislativa concreta ed improcrastinabile per evitare ulteriori gravissimi danni economici agli oltre 60.000 revisori legali italiani. Unisco le lettere del 15/6/2015, del 12/06/2015, del 4/04/2014 e del 13/06/2013 della Commissione europea a conferma della chiara trasparenza e sostegno al nostro operato così come l'intervento a Roma del 19/06/15 del Sottosegretario alla Giustizia il Magistrato Cosimo Maria Ferri che ha dichiarato la predisposizione del regolamento per gli esami di idoneità professionale per consentire ai commercialisti di sostenere gli esami di Stato per diventare revisore legale.

Nel ringraziarVi per la attenzione, mi dichiaro a disposizione per ogni utile approfondimento.

Con deferente stima.

Il Presidente
Virgilio Baresi